

Il sindacato nel Cda alla Manfrotto un accordo modello

Il 90 per cento dei lavoratori ha dato il via libera al contratto che prevede anche un premio di risultato di 1.100 euro

► FELTRE

Premio di risultato di 1.100 euro, passaporto della professionalità e rappresentanti sindacali nel comitato strategico del Cda. Ecco cosa c'è nel nuovo contratto aziendale triennale 2018-20 siglato alla Manfrotto (Vitec group), che coinvolge i 350 dipendenti dei tre stabilimenti produttivi di Feltre (e i 150 lavoratori del quartier generale di Cassola). L'accordo è stato firmato unitariamente da Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm dopo che nei giorni precedenti si erano tenute le assemblee con i lavoratori e si è svolta la consultazione con i dipendenti, che si sono espressi favorevolmente per il 90 per cento.

Viene istituito un premio di risultato di 1.100 euro ad ottenimento dei risultati aziendali, incrementabile del 30 per cento

se messo in pagamento come welfare. È previsto poi l'incremento, anche in visione della sempre meno rimandabile autonomia individuale pensionistica, del contributo a carico dell'azienda nei confronti del lavoratore che aderisce ai fondi pensione contrattuali (Solidarietà Veneto e Cometa) ad una quota pari al 2,2 per cento. L'intesa pone al centro la partecipazione dei lavoratori alle strategie d'impresa attraverso l'inserimento nel comitato strategico del Cda

di un componente delle organizzazioni sindacali, le Rsu verranno coinvolte in appositi incontri in cui vengono definiti gli obiettivi di business e la sicurezza diventa argomento principe con l'analisi dei mancati infortuni.

Un altro aspetto è il superamento dell'attuale inquadra-

mento, anche grazie all'apporto specifico di Adapt, l'associazione per gli studi sul lavoro fondata dal professor Marco Biagi. Tra i punti cardine del nuovo accordo c'è inoltre l'implementazione del "passaporto della professionalità", che è uno strumento utile alla certificazione della formazione e alla professionalità acquisita anche attraverso lo sviluppo delle competenze trasversali. Si tratta di un contratto dalla forte spinta innovativa, che fa felici le realtà che fanno parte della Manfrotto, azienda leader nella progettazione, produzione e distribuzione di una vasta gamma di accessori per i mercati della fotografia, del video e intrattenimento.

Grande soddisfazione della Fim Cisl. «Questo contratto», afferma il responsabile di Feltre Mauro Zuglian, «misura la capacità delle Rsu di superare vecchi

schemi sindacali di mera rivendicazione, proponendo la partecipazione per il miglioramento delle performance aziendali e per ricercare strade innovative capaci di risolvere nuove e vecchie problematiche legate alla vita del lavoratore». Il segretario della Fim Belluno-Treviso Antonio Bianchin ricorda che «è dagli anni Novanta che perseguiamo l'obiettivo di entrare a tutti gli effetti nel cuore decisionale delle imprese, per essere partecipi e informati in maniera diretta e trasparente rispetto alle scelte aziendali». L'importanza dell'accordo richiama anche l'attenzione del segretario generale della Fim del Veneto Massimiliano Nobis, che si congratula con chi ha perorato la rappresentanza dei lavoratori: «È una tappa importante per la contrattazione in tutte le aziende metalmeccaniche venete». (sco)

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Mauro Zuglian





Uno degli stabilimenti della Manfrotto nella zona industriale di Villapaiera